

PARROCCHIA BEATA VERGINE ASSUNTA – MONTESOLARO

DOMENICA 23 SETTEMBRE

XXV "PER ANNUM"

I FIGLI DELLA LUCE

Lezionario:

BUONI MA ANCHE ASTUTI

Festivo: anno C

Feriale: anno I

Liturgia delle Ore: I settimana

7.30 lodi

8.00 S. Messa

11.00 S. Messa

16.00 S. Battesimi *Lo Presti Stefano, Distefano Noemi, Innocenti Davide e Innocenti Sofia Anna*

18.00 S. Messa *Radice Giuseppe e Zappa Esterina Guerini Maddalena, Colombi Remigio*



per la comunità

GIORNATA PER IL SEMINARIO

In diocesi oggi si celebra la giornata per il Seminario Diocesano.

I BAMBINI E I RAGAZZI, POMERIGGIO INSIEME

Alle ore 14.30 tutti i bambini e i ragazzi sono attesi presso via Madonnina per preparare e prepararci alla festa dell'Oratorio.

LUNEDÌ 24

Feria

8.30 S. Messa *Corti Domenico e Tagliabue Luigia*

CATECHESI ADULTI

"Le parole del Padre mio". Le parole di Dio, di ieri per oggi. « Io sono ». Alle ore 20.45 presso via Madonnina.

CHIUSURA ISCRIZIONI

Come già comunicato, questa sera si chiudono le iscrizioni al pranzo comunitario della festa dell'Oratorio.

MARTEDÌ 25

S. Anatalo e i santi vescovi milanesi

18.00 S. Messa *Dell'Armi Fiordalise*

IL CORSO DI PASTORALE FAMILIARE A CANTÙ

Nell'apposito riquadro è illustrata l'iniziativa a livello decanale che raccomandiamo nell'ambito delle proposte pensate per vivere il cammino diocesano.

MERCOLEDÌ 26

Feria

8.30 S. Messa *Bossi Adele*

20.30 Preghiera in chiesa per le famiglie

LA PREGHIERA DI QUESTA SERA

Anche la parrocchia si sente famiglia. In preparazione alla grande festa dell'Oratorio questa vasta famiglia si ritaglia un tempo di preghiera. Alle ore 20.30 ci ritroviamo tutti in chiesa. Al termine ai genitori presenti verrà consegnato il modulo preparato per iscrivere i figli al percorso di catechesi. Questo modulo, debitamente completato, andrà consegnato domenica 30 settembre durante la S. Messa delle ore 10.30, al momento dell'offertorio, dai genitori stessi.

GIOVEDÌ 27

S. Vincenzo de' Paoli, sacerdote

20.30 S. Messa *Don Stefano Bianchi*

S. CONFESSIONI

Dopo la S. Messa il parroco si ferma in chiesa per le S. confessioni.

VENERDÌ 28

B. Luigi Monza, sacerdote

8.30 S. Messa *Tagliabue Angelo*

18.00 S. Messa in cimitero

AL CIMITERO

Ravviviamo la nostra fede nella vita eterna con la preghiera eucaristica a suffragio dei nostri cari defunti. Dal cielo accompagnino le famiglie della nostra parrocchia, in modo particolare quelle più provate.

SABATO 29

Ss. Michele, Gabriele e Raffaele, arcangeli

20.30 S. Messa *Ferraro Rosaria*

SERATA FAMILIARE

Come viene riportato sul programma della festa dell'Oratorio dopo la S. Messa si tiene in salone una serata canora familiare.

S. CONFESSIONI

Dalle ore 15 alle 18 il Parroco è in chiesa per le S. Confessioni.

DOMENICA 30 SETTEMBRE

XXIV "PER ANNUM"

Lezionario: anno C

Dal vangelo secondo Luca (16, 19-31)

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «C'era un uomo ricco, che vestiva di porpora e di bisso e tutti i giorni banchettava lautamente. Un mendicante, di nome Lazzaro, giaceva alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi di quello che cadeva dalla mensa del ricco. Perfino i cani venivano a leccare le sue piaghe.

Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli nel seno di Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando nell'inferno tra i tormenti, levò gli occhi e vide di lontano Abramo e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e bagnarli la lingua, perché questa fiamma mi tortura.

Ma Abramo rispose: Figlio, ricordati che hai ricevuto i tuoi beni durante la vita e Lazzaro parimenti i suoi mali; ora invece lui è consolato e tu sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stabilito un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi non possono, né di costì si può attraversare fino a noi.

E quegli replicò: Allora, padre, ti prego di mandarlo a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento

Ma Abramo rispose: Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro. E lui: No, padre Abramo, ma se qualcuno dai morti andrà da loro, si ravvederanno. Abramo rispose: Se non ascoltano Mosè e i Profeti, neanche se uno risuscitasse dai morti saranno persuasi».

N.B. Durante la S. Messa delle ore 10.30 verrà letto il brano di vangelo dove si racconta di Gesù tra i dottori del tempio. Vangelo secondo Luca (2,41-52)

Lezionario: Feriale: anno I

Liturgia delle Ore: IV settimana

7.30 lodi

8.00 S. Messa

10.30 S. Messa

18.00 S. Messa

Molteni Anna

per la comunità

Bettio Giuseppe, Ernesto e Piera

Bettio Emilio

Bossi Gerolamo

ORDINE FRANCESCANO SECOLARE

Durante l'assemblea dell'associazione tenutasi giovedì scorso alla presenza della ministra regionale e di padre Emilio, dei frati di Cermenate, si è provveduto al rinnovo delle cariche. Dalle votazioni è risultata eletta come ministra della nostra fraternità di Montesolaro, per il prossimo triennio, la sig.ra Tagliabue Emanuela Riva. Come vice ministra la sig.ra Trentin Delfina Formenti. Invece le tre consigliere sono le signore Allevi Luigia, Orsenigo Agnese Bossi e Paludi Maria Le Fosse.

PARROCCHIE DI NOVEDRATE, DI FIGINO SERENZA E DI MONTESOLARO E ASSOCIAZIONE ANZIANI DI NOVEDRATE.

Viene organizzato per il mese di ottobre, dedicato alla Madonna del Rosario, un **pellegrinaggio presso il santuario-parrocchia S. Maria alla Fontana in Milano**, in occasione del 500° anniversario della posa della prima pietra. Tutti sono invitati a partecipare in data **mercoledì 17 ottobre. 13.30** partenza in bus; **14.30** visita al Santuario e S. Messa; **15.45** momento di sollievo; **16.45** visita guidata e recita del S. Rosario; **18.00** rientro previsto in parrocchia. Iscrizioni (7 euro) già aperte presso il parroco.

XX Corso di pastorale familiare decanato Cantù – Mariano « Famiglia comunica la tua fede »

Mar 25 settembre Le parole della famiglia e la Parola alla famiglia (Don Silvano Caccia)

Gio 27 settembre Famiglia soggetto di evangelizzazione: come trasmettere la fede (prof. Marco Vergottini)

Gio 4 ottobre La famiglia e la comunità cristiana: come costruire un rapporto nuovo tra le generazioni (Don Francesco Scanziani)

Mar 9 ottobre Famiglia, soggetto di evangelizzazione: come educare all'amore (Dott. Ezio Aceti)

Gli incontri si terranno presso il salone "Il Grifo" a Cantù, alle ore 21. La quota di iscrizione è di € 10,00 sia per coppie di coniugi sia per singoli, ed è comprensivo dei sussidi.

RANZITT. CHE FARE?

Per fare un poco di storia riassumiamo alcuni punti qualificanti e l'attuale situazione, a beneficio di tutti.

• Le motivazioni per cui sono sorti i «Ranzitt».

Questo gruppo di volontari si era costituito, negli anni settanta, per venire incontro con piccoli lavori alla manutenzione ordinaria delle opere parrocchiali. Ancora oggi vengono ribadite le motivazioni originarie ma occorre prendere atto della diminuzione delle persone e del crescere inesorabile dell'età dei volontari.

• Quali gli ambiti di collaborazione.

1. Anzitutto verso le strutture parrocchiali. E qui si intende l'attenzione alla chiesa vecchia e nuova, all'abitazione del parroco, l'oratorio e l'ambiente dedicato all'attività ricreativa e sportiva, allo stabile di via Madonnina, alla chiesetta di S. Agata, al servizio pullmino per il catechismo.

2. Da alcuni anni sono stati sottoscritti degli impegni con l'amministrazione comunale circa la manutenzione del verde sia nei parchi giochi sia negli spazi scolastici con un introito annuale di circa € 4.500. Per far fronte a questo impegno, vengono riservate *le mattinate del mercoledì e del venerdì* come preferenziali per questi interventi e *la domenica mattina solo per le rifiniture del lavoro.*

3. Gli impegni occasionali. Sono la raccolta e la consegna della legna da ardere, eventuali traslochi o favori per famiglie in difficoltà, lavoretti particolari. La sostenibilità è valutata di volta in volta, secondo tempi e forze effettive, che non deve pregiudicare gli impegni presi con l'amministrazione comunale.

4. Assemblea. Domenica 7 ottobre alle ore 16.30 in via Madonnina, è indetta una assemblea straordinaria tesa a coinvolgere nuovi volontari e forze più giovani o a prendere atto della lenta agonia del gruppo. In questa seconda ipotesi si scriveranno « le ultime volontà » con ridimensionamento o addirittura liquidazione entro breve tempo.

LA NOSTRA BANDA IN GITA-CONCERTO A SEDRIANO

Annunciamo fin d'ora che sabato 20 ottobre la nostra banda si recherà a Sedriano, ospite del locale Corpo Musicale, per ricambiare la visita fattaci l'ottobre dello scorso anno. L'occasione si presta anche per una visita a Don Luigi. Chi volesse aderire (10 euro per il pullman) è pregato di dare il proprio nominativo al sig. Fabio Arnaboldi (031726504) entro domenica 7 ottobre. Dopo tale data sarà impossibile accettare ulteriori iscrizioni proprio per garantire una corretta organizzazione della giornata. Il programma prevede la partenza alle ore 15 dal parcheggio dell'albergo. Arrivo a Sedriano per le ore 16 e, accompagnati dai rappresentanti del locale Corpo Musicale, faremo visita all'abbazia di Morimondo. A seguire rientro a Sedriano per una cena/light offerta a tutti i partecipanti ed eventuale prova acustica per la banda. Alle ore 20.30 inizierà il concerto dei due corpi musicali. Rinfresco finale e rientro a Montesolaro.

Messaggio dell'Arcivescovo alla diocesi per la festa di apertura degli Oratori 2007.

Carissimi, buona Festa dell'Oratorio!

Come sempre all'inizio di un nuovo anno pastorale, vi raggiungo per rivolgermi un augurio dal profondo del cuore: è un augurio che, muovendo dall'Oratorio, vuole coinvolgere l'intera comunità parrocchiale e ciascuna delle sue famiglie.

La nostra Diocesi ha iniziato la seconda tappa del cammino pastorale su "L'amore di Dio è in mezzo a noi". Sono certo che anche gli Oratori dedicheranno grande cura ed entusiasmo per sviluppare il dinamismo missionario indicato a tutti con il titolo: "Famiglia comunica la tua fede".

Con speranza e fiducia verso ogni famiglia che incontriamo in Oratorio nelle mie ricorrenti visite agli Oratori rimango colpito dalla presenza spesso numerosa di tutti i membri delle famiglie. Fermandomi a salutare uno per uno, vedo che ci sono bambini e genitori, ragazzi e adolescenti, giovani e nonni. Tutti sono di casa all'Oratorio! So bene che quelli sono momenti speciali e che non avviene sempre così nelle attività oratoriane normali. Ciò non toglie però che la comunione tra le generazioni che l'Oratorio riesce a rappresentare è davvero una grande consolazione che mi fa pensare con gioia: veramente l'amore di Dio è in mezzo a noi! Ogni famiglia è segno dell'amore di Dio.

Lo è oltre ogni situazione problematica e prima di ogni suo possibile giudizio. Dove le persone vivono creando legami improntati al vero amore reciproco e gratuito, anche se bisognoso di crescita, di educazione e di purificazione, lì troviamo sempre una traccia luminosa di Dio, il cui amore "è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato" (Romani 5,5). È con questa gioiosa certezza che invito tutti i responsabili e gli operatori degli Oratori a guardare con grande speranza e a vivere con operosa fiducia ogni relazione con le famiglie che incontrano nelle diverse occasioni dell'anno oratoriano.

L'Oratorio ridona luce e coraggio per trasmettere la fede in famiglia. Le famiglie saranno rincuorate dallo sguardo fiducioso che le comunità cristiane sapranno loro rivolgere e si sentiranno sostenute e spronate a vivere meglio – o a riscoprire – la loro insostituibile missione di trasmettere la fede alle nuove generazioni. Sì, facciamo percepire ad ogni famiglia che è possibile e bello, anche se non sempre facile, impegnarsi a comunicare il senso di Dio e il gusto della vita. Nell'attuale contesto di indebolimento o di perdita della fede cristiana, di ritorno al paganesimo e di indifferenza religiosa è proprio all'interno di ogni famiglia, tra le mura domestiche, che può e deve riprendere vigore il primo annuncio della fede. L'Oratorio, con le sue molteplici iniziative, i suoi percorsi formativi ed educativi e le sue ricche relazioni interpersonali, può aiutare sia i genitori che i ragazzi e gli adolescenti a farsi eco vivente gli uni per gli altri di "quel grande sì che in Gesù Cristo Dio ha detto all'uomo e alla sua vita, all'amore umano, alla nostra libertà e alla nostra intelligenza" (Benedetto XVI, Discorso al Convegno ecclesiale di Verona, 19 ottobre 2006).

La vita dell'Oratorio può rappresentare per ogni famiglia una singolare "superficie riflettente": mentre i vari membri della famiglia sono coinvolti in qualcuna delle attività oratoriane, ricevono di riflesso un impulso di fiducia a vivere bene all'interno del proprio nucleo familiare e a maturare maggiore consapevolezza e scioltezza nel comunicare con gioia agli altri la "buona notizia" dell'amore di Dio che abita nelle nostre case e chiede di essere riconosciuto, accolto, vissuto e testimoniato. Nessuno è escluso da questa missione che lega in modo particolare l'Oratorio e le famiglie: nonni e nipoti, genitori e figli, fratelli e zii... tutti hanno un dono da "trafficare" in Oratorio e tutti hanno una "frequenza" sulla quale possono trasmettere le "onde" misteriose e profonde della fede.

DIMMI PERCHÉ: comunicare la fede tra domande e risposte. Questo compito, arduo sì ma affascinante, sarà realizzato con vera responsabilità se gli educatori vivranno tutte le situazioni proprie dell'Oratorio come opportunità, spesso nuove e inedite, di annuncio del Vangelo, prestando particolare attenzione alle domande che le persone, piccoli e grandi, portano con sé, talvolta inesprese e in attesa di risposte esistenziali, che scaturiscono dall'esperienza della vita e che le danno autentico significato. La comunicazione della fede che l'Oratorio può sostenere sarà ancora più efficace se saprà suscitare domande nel cuore e nella coscienza di chi partecipa alle sue iniziative. Gli interrogativi sul senso della vita, sulla verità e sull'amore, le domande di rispetto, di attenzione umana e di solidarietà, la ricerca della comunione fraterna e della gioia, sono "luoghi" più o meno espliciti di autentica trasmissione della fede perché contengono – forse ancora chiuso come in un guscio – il grande sì di Dio all'uomo e dell'uomo a Dio.

Dimmi perché – lo slogan che la Fom consegna agli Oratori come traduzione simbolica del Percorso pastorale diocesano di quest'anno – vuole significare, con la vivacità istruttiva del logo e delle iniziative che l'accompagnano, l'intreccio delle domande e delle risposte che piccoli e grandi possono ricevere e donare, in famiglia, nella stupenda avventura di comunicare la fede, nel vivo di relazioni personali affettive intense e autentiche e nella continua accoglienza della Parola che "fa nuove tutte le cose" (Apocalisse 21,5).

Carissimi, continuo con voi e come voi a confidare, prima che in ogni altra cosa, nella grazia di Dio. È il dono del Signore che ci fa pienamente sicuri, sereni e gioiosi nel compito educativo della trasmissione della fede, nella continua "alleanza" tra l'Oratorio e le famiglie.

Su voi e su tutte le famiglie che incontrerete quest'anno invoco di cuore la benedizione di Gesù risorto e vivo, speranza del mondo.

DOMENICA 30 SETTEMBRE FESTA DELL'ORATORIO

«FAMIGLIA COMUNICA LA TUA FEDE!»



Alla famiglia è chiesto di trasmettere la fede, costruendo un « rapporto nuovo tra le generazioni » e di « ripensare » a « nuovi stili di comunicazione capace di trasmettere il senso di Dio e il gusto della vita ».

Sabato 29 settembre

Ore 21.15 "Canta tu" 2° edizione. Apertura delle mostre.
Al termine serata "illuminata"

Domenica 30 settembre

Ore 10.30 S. Messa. Consegna delle iscrizioni al cammino di catechesi.

Ore 12.00 Pranzo in salone dell'oratorio (prenotazioni entro lunedì 26, 031726074 ore pasti,
capienza: 250 persone a posto libero; fino alla 5^ elem. € 15, oltre € 20;
menù: aperitivo, bis di primi, secondo + contorno, frutta e dolce, bevande incluse.

Ore 15.00 Preghiera e giochi con le famiglie.

Ore 17.30 Premiazioni dei giochi pomeridiani e preghiera di ringraziamento.

Ore 18.00 "Live music" in salone.

Conclusione verso le ore 19.

Chiedo fisso : « Riapriamo l'Oratorio ».